

Piano di Miglioramento 2017/18

MEIC893003 I.C. "BOER-VERONA TRENTO" ME

SEZIONE 1 - Scegliere gli obiettivi di processo più rilevanti e necessari in tre passi

Passo 1 - Verificare la congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi

Relazione tra obiettivi di processo e priorità strategiche (Sez.1-tab.1)

Area di processo	Obiettivi di processo	Priorità	
		1	2
Inclusione e differenziazione	Attivazione di corsi di recupero e di consolidamento, in orario extracurricolare, utilizzando i percorsi previsti nel progetto aree a rischio.	Sì	
Continuità e orientamento	Attivazione di modalità di monitoraggio degli alunni frequentanti il I° anno della scuola secondaria di II° grado.		Sì

Passo 2 - Elaborare una scala di rilevanza degli obiettivi di processo

Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità ed impatto (Sez.1-tab.2)

Obiettivo di processo	Fattibilità	Impatto	Prodotto
Attivazione di corsi di recupero e di consolidamento, in orario extracurricolare, utilizzando i percorsi previsti nel progetto aree a rischio.	3	4	12
Attivazione di modalità di monitoraggio degli alunni frequentanti il I° anno della scuola secondaria di II° grado.	3	4	12

Passo 3 - Ridefinire l'elenco degli obiettivi di processo e indicare i risultati attesi, gli indicatori di monitoraggio del processo e le modalità di misurazione dei risultati

Risultati attesi e monitoraggio (Sez.1-tab.3)

Obiettivo di processo	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
Attivazione di corsi di recupero e di consolidamento, in orario extracurricolare, utilizzando i percorsi previsti nel progetto aree a rischio.	Miglioramento nelle competenze linguistiche e logico-matematiche.	Incremento di almeno un punto rispetto alla situazione di partenza.	Somministrazione di prove oggettive in lingua italiana e matematica in itinere e alla fine di ogni attività di apprendimento.
Attivazione di modalità di monitoraggio degli alunni frequentanti il I° anno della scuola secondaria di II° grado.	Promuovere indagini conoscitive sui livelli di apprendimenti conseguiti dagli alunni nel grado successivo di istruzione.	Conferma dei risultati conseguiti a fine anno, nell'ordine di scuola inferiore, nelle discipline di italiano, matematica e lingua inglese.	Somministrazione di questionari di rilevazione degli apprendimenti conseguiti dagli alunni alla fine del I e del II quadrimestre.

OBIETTIVO DI PROCESSO: #50119 Attivazione di corsi di recupero e di consolidamento, in orario extracurricolare, utilizzando i percorsi previsti nel progetto aree a rischio.

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista	Laboratori di recupero extracurricolare in italiano e matematica.
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Raggiungimento della sufficienza nelle prove di verifica oggettive, alla fine del quadrimestre corrispondente
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Pericolo di apprendimenti settoriali con scarsa rielaborazione metacognitiva
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Miglioramento dei risultati nelle prove Invalsi e nei risultati scolastici finali
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	
Azione prevista	Percorsi curriculari ed extracurriculari di recupero e consolidamento, attraverso i moduli del progetto aree a rischio e a forte processo immigratorio.
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Sperimentazione di modalità cooperative di lavoro in gruppi eterogenei. Disseminazione delle conoscenze.

Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Difficoltà nella gestione del gruppo da parte dei docenti e impegno notevole per la preparazione delle attività, anche a fronte della scarsa disponibilità del fondo di retribuzione.
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Acquisizione di competenze trasversali disciplinari e sociali.
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Caratteri innovativi dell'obiettivo

**Indicare eventuali connessioni
con gli obiettivi previsti dalla
Legge 107/15, art. 1, comma 7,
selezionando una o più opzioni**

**Indicare eventuali
connessioni con i
principi ispiratori
del Movimento
delle Avanguardie
Educative
selezionando una o
più opzioni**

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Indicare eventuali connessioni con gli obiettivi previsti dalla Legge 107/15, art. 1, comma 7, selezionando una o più opzioni	Indicare eventuali connessioni con i principi ispiratori del Movimento delle Avanguardie Educative selezionando una o più opzioni
<p>Le attività si svolgeranno in modalità laboratoriale. Si favoriranno le metodologie del cooperative learning e la ricerca azione; il docente svolgerà il ruolo di facilitatore. Si useranno strumenti tecnologici innovativi, quali la LIM e il PC.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche; • potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori; • sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro; • potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio; • prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014; • apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89; • alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali; 	<ul style="list-style-type: none"> • Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Figure professionali	Docenti
Tipologia di attività	docenti curricolari di italiano e matematica impegnati in ore extracurricolari
Numero di ore aggiuntive presunte	60
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	FIS
Figure professionali	Personale ATA
Tipologia di attività	Collaboratori scolastici per apertura in orario extrascolastico
Numero di ore aggiuntive presunte	30
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	FIS
Figure professionali	Altre figure
Tipologia di attività	Docenti impegnati nei percorsi relativi al progetto "Aree a rischio"
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	Fondi destinati alle scuole in aree a rischio e a forte processo immigratorio.

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

Nessun dato inserito

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Attività	Pianificazione delle attività									
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Laboratoriali di recupero curriculare ed extracurriculare					Sì - Nessuno	Sì - Nessuno	Sì - Nessuno	Sì - Nessuno	Sì - Nessuno	

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

Data di rilevazione	10/01/2018 00:00:00
Indicatori di monitoraggio del processo	Rilevazioni iniziali con prove oggettive tipo Invalsi
Strumenti di misurazione	griglie di valutazione con criteri condivisi collegialmente
Criticità rilevate	Difficoltà ad accettare forme di valutazione oggettive da parte del docente
Progressi rilevati	Cambiamento da parte dei docenti nell'approccio a un nuovo sistema di valutazione mettendo da parte parametri soggettivi
Modifiche / necessità di aggiunstantamenti	Verifiche e valutazione in itinere

OBIETTIVO DI PROCESSO: #50120 Attivazione di modalità di monitoraggio degli alunni frequentanti il I° anno della scuola secondaria di II° grado.

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista	Raccordo fra le figure strumentali della scuola secondaria di primo e di secondo grado che si occupano della valutazione per monitorare gli esiti scolastici degli ex alunni in italiano e matematica alla fine di ogni quadrimestre per i primi due anni
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	I docenti avranno modo di riflettere sulla propria azione educativa all'interno del curriculum verticale.
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Pericolo di creare differenze fra i docenti dei diversi corsi
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Possibilità di valutare le scelte metodologiche e didattiche della scuola per programmare adeguatamente gli interventi successivi garantendo il successo di tutti gli alunni.
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	Nessuno

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Indicare eventuali connessioni con gli obiettivi previsti dalla Legge 107/15, art. 1, comma 7, selezionando una o più opzioni	Indicare eventuali connessioni con i principi ispiratori del Movimento delle Avanguardie Educative selezionando una o più opzioni
Innalzare i livelli di istruzione e le competenze degli studenti e delle studentesse , rispettando i tempi e gli stili di apprendimento, contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali.	<ul style="list-style-type: none">• potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;• valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;• individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;• definizione di un sistema di orientamento.	<ul style="list-style-type: none">• Riorganizzare il tempo del fare scuola
	<ul style="list-style-type: none">• potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;• valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;	<ul style="list-style-type: none">• Trasformare il modello trasmissivo della scuola• Creare nuovi spazi per l'apprendimento
Realizzare una scuola aperta , quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione ed innovazione didattica garantendo il successo formativo di ogni alunno	<ul style="list-style-type: none">• potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;• valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;• individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;• definizione di un sistema di orientamento.	<ul style="list-style-type: none">• Creare nuovi spazi per l'apprendimento• Riorganizzare il tempo del fare scuola• Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Indicare eventuali connessioni con gli obiettivi previsti dalla Legge 107/15, art. 1, comma 7, selezionando una o più opzioni	Indicare eventuali connessioni con i principi ispiratori del Movimento delle Avanguardie Educative selezionando una o più opzioni
Realizzazione di interventi educativi mirati allo sviluppo della persona umana, adeguati ai diversi contesti, alla domanda delle famiglie e alle caratteristiche dei soggetti coinvolti, al fine di garantire il successo formativo.	<ul style="list-style-type: none"> • potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio; • valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese; • valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti; • definizione di un sistema di orientamento. 	<ul style="list-style-type: none"> • Trasformare il modello trasmissivo della scuola

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Figure professionali	Docenti
Tipologia di attività	La figura strumentale per la valutazione entrerà in contatto con le scuole secondarie di 2° grado presso cui i nostri alunni si sono iscritti. Raccolta dati e tabulazione.
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	
Figure professionali	Personale ATA
Tipologia di attività	Un impiegato della segreteria studenti richiederà le schede di valutazione dei nostri ex alunni nel biennio successivo al superamento dell'esame di Stato di fine primo ciclo
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	
Figure professionali	Altre figure
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	

Costo previsto (€)

Fonte finanziaria

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto (€)	Fonte finanziaria
Formatori		
Consulenti		
Attrezzature		
Servizi		
Altro		

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Attività	Pianificazione delle attività									
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Raccolta e tabulazione dei dati						Sì - Nessuno				Sì - Nessuno
Richiesta degli esiti alla fine del primo e del secondo quadrimestre.						Sì - Nessuno				Sì - Nessuno

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

Data di rilevazione	30/01/2018 00:00:00
Indicatori di monitoraggio del processo	Rilevazione dei contatti presi presso le segreterie; Tabulazione degli alunni sotto monitoraggio; acquisizione dati riferiti al primo quadrimestre o a eventuali passaggi presso altre scuole o sezioni in corso d'anno;
Strumenti di misurazione	Competenze acquisite
Criticità rilevate	Differenze sui criteri di valutazione tra i due ordini di scuole
Progressi rilevati	

**Modifiche / necessità di
aggiunstantenti**

SEZIONE 4 - Valutare, condividere e diffondere i risultati del piano di miglioramento in quattro passi

Passo 1 - Valutare i risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV

Priorità 1	Aumentare le competenze di base in italiano e matematica degli alunni del plesso Boer, attivando corsi di recupero extracurricolare e attività trasversali nell'ambito del progetto aree a rischio.
Priorità 2	

La valutazione in itinere dei traguardi legati agli ESITI (Sez.4 - tab. 10)

Esiti degli studenti	Risultati nelle prove standardizzate
Traguardo della sezione 5 del RAV	Incrementare il punteggio degli alunni di almeno un voto rispetto al punto di partenza in italiano e matematica nelle classi ponte
Data rilevazione	30/06/2018 00:00:00
Indicatori scelti	Esiti in italiano e matematica
Risultati attesi	Miglioramento nelle competenze logico linguistiche e logico matematiche
Risultati riscontrati	Incremento degli esiti
Differenza	almeno un punto in più
Considerazioni critiche e proposte di interrogazione e/o modifica	

Passo 2 - Descrivere i processi di condivisione del piano all'interno della scuola

Condivisione interna dell'andamento del Piano di Miglioramento (Sez.4 - tab. 11)

Momenti di condivisione interna	Collaborazione e confronto fra tutti i docenti del consiglio di classe/interclasse
Persone coinvolte	Docenti di classe/interclasse; docenti disponibili ad attività extracurricolari.
Strumenti	Produzione di materiali cartacei e digitali. Condivisione di buone pratiche educative.
Considerazioni nate dalla condivisione	Miglioramento delle competenze professionali.

Passo 3 - Descrivere le modalità di diffusione dei risultati del PdM sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione scolastica

Strategie di diffusione dei risultati del PdM all'interno della scuola (Sez.4 - tab. 12)

Metodi / Strumenti	Destinatari	Tempi
Sito della scuola e portale Argo registro elettronico	Tutti i docenti	Anno scolastico in corso

Azioni di diffusione dei risultati del PdM all'esterno (Sez.4 - tab. 13)

Metodi / Strumenti	Destinatari	Tempi
Sito della scuola e portale Argo per le famiglie	Famiglie e docenti	Fine anno scolastico

Passo 4 - Descrivere le modalità di lavoro del Nucleo di valutazione

Composizione del Nucleo di valutazione (Sez.4 - tab. 14)

Nome	Ruolo
Maria Grazia Boncoddo	Funzione Strumentale
Maria Rosa Castano	Funzione Strumentale
Francesca Pasquanucci	Funzione strumentale

Caratteristiche del percorso svolto (Sez.4 - for. 15)

Sono coinvolti genitori, studenti o altri membri della comunità scolastica, in qualche fase del Piano di Miglioramento?	Sì
Se sì chi è stato coinvolto?	Genitori
La scuola si è avvalsa di consulenze esterne?	No
Il Dirigente è stato presente agli incontri del Nucleo di valutazione nel percorso di Miglioramento?	Sì
Il Dirigente ha monitorato l'andamento del Piano di Miglioramento?	Sì